



La Grande Guerra nelle cartoline di propaganda

a cura di
Mario Romano

Norcia, Centro di Valorizzazione
2 novembre 2018

Comune di Norcia
Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Umbria e delle Marche



*Cartoline della collezione
Mario Romano*

*Scansioni, computer grafica
e montaggio pptx
Alessandro Bianchi*



Nel corso della prima guerra mondiale la propaganda ebbe un ruolo non secondario anche per l'utilizzo, in particolare, delle cartoline inviate dal e per il fronte: alla fine del conflitto si valutò in oltre 400 milioni il loro numero.

Le immagini realizzate con l'utilizzo spesso dell'ironia e della satira, per far leva immediata sui sentimenti, furono a volta delicate ed a volta gravi: obiettivi principali erano la motivazione e la condivisione, facendo leva sul sentimento patriottico, al fine di sostenere il morale dei combattenti e della popolazione, demonizzare il nemico, convincere alla necessità e convenienza di sottoscrivere i sei prestiti nazionali realizzati per sostenere le spese di guerra e la loro convenienza economica.

I messaggi così comunicati con le cartoline illustrate dai numerosi artisti, anche molto famosi, che si cimentarono nell'opera di orientare e sostenere sia i combattenti che il fronte interno ebbero una potente rilevanza e costituirono una capillare ed innovativa arma psicologica, non difforme dalle attuali campagne d'opinione realizzate attraverso i media.



SPORT ... BELLICO 1914

Non v'accorgete dunque, amici buoni,
che tirando così,
mi rompete i . . . galloni?



Mezzini



CLIENTE - Spicciati Ho premura
FIGARO - Vengo subito

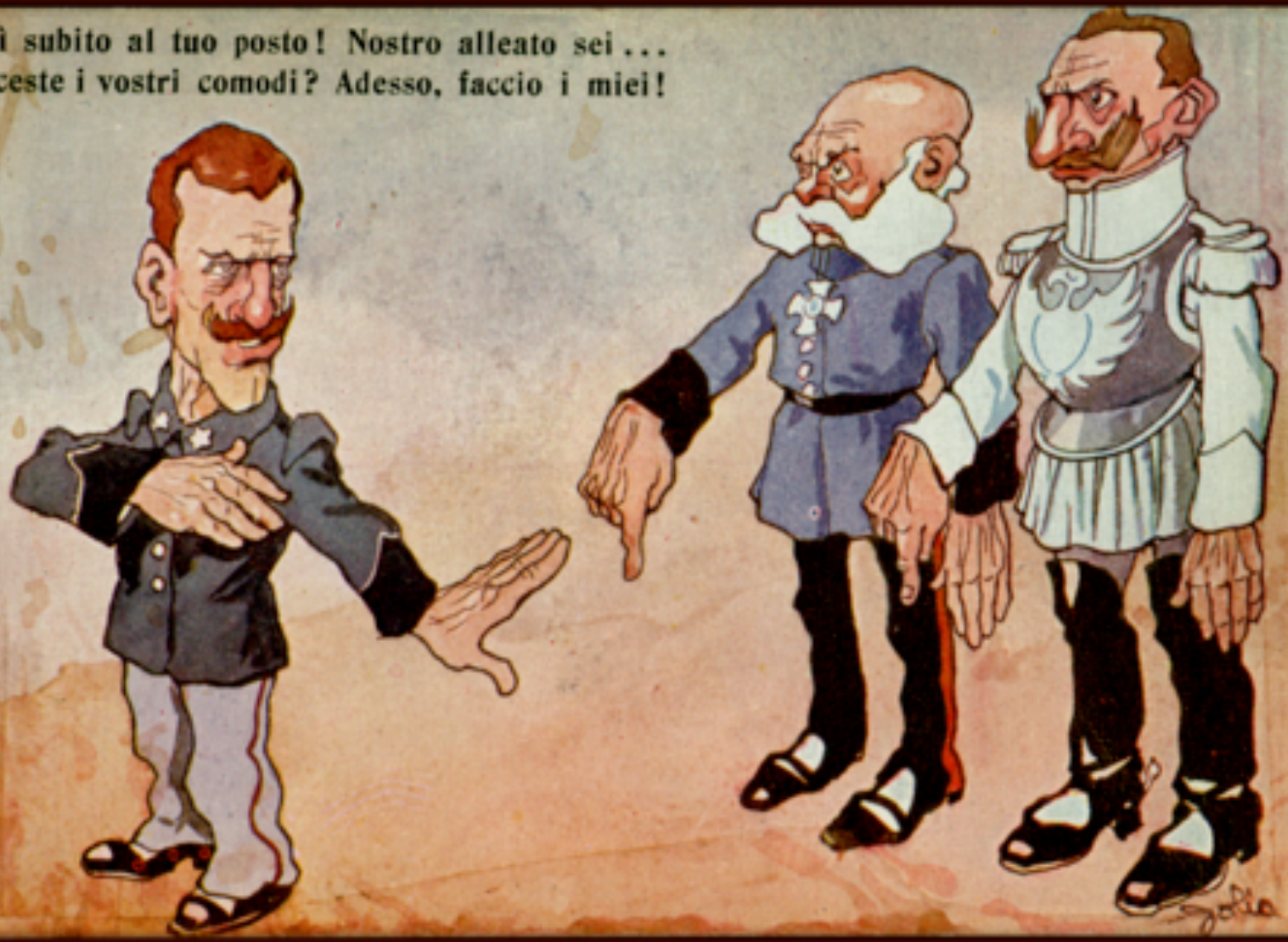


NON TI CURAR DI LOR , MA GUARDA E PASSA !.....



CHI LE DÀ..... L'ASPETTI!...

- Qui subito al tuo posto! Nostro alleato sei ...
- Faceste i vostri comodi? Adesso, faccio i miei!



Eccolo giunto al sommo delle sue cupidigie
Ed il Buon Vecchio Dio marcia con le valigie.



L'OROSCOPO DEL NEUTRO



ANDRÒ, NON ANDRÒ
ANDRÒ; NON ANDRÒ
ANDRÒ

4

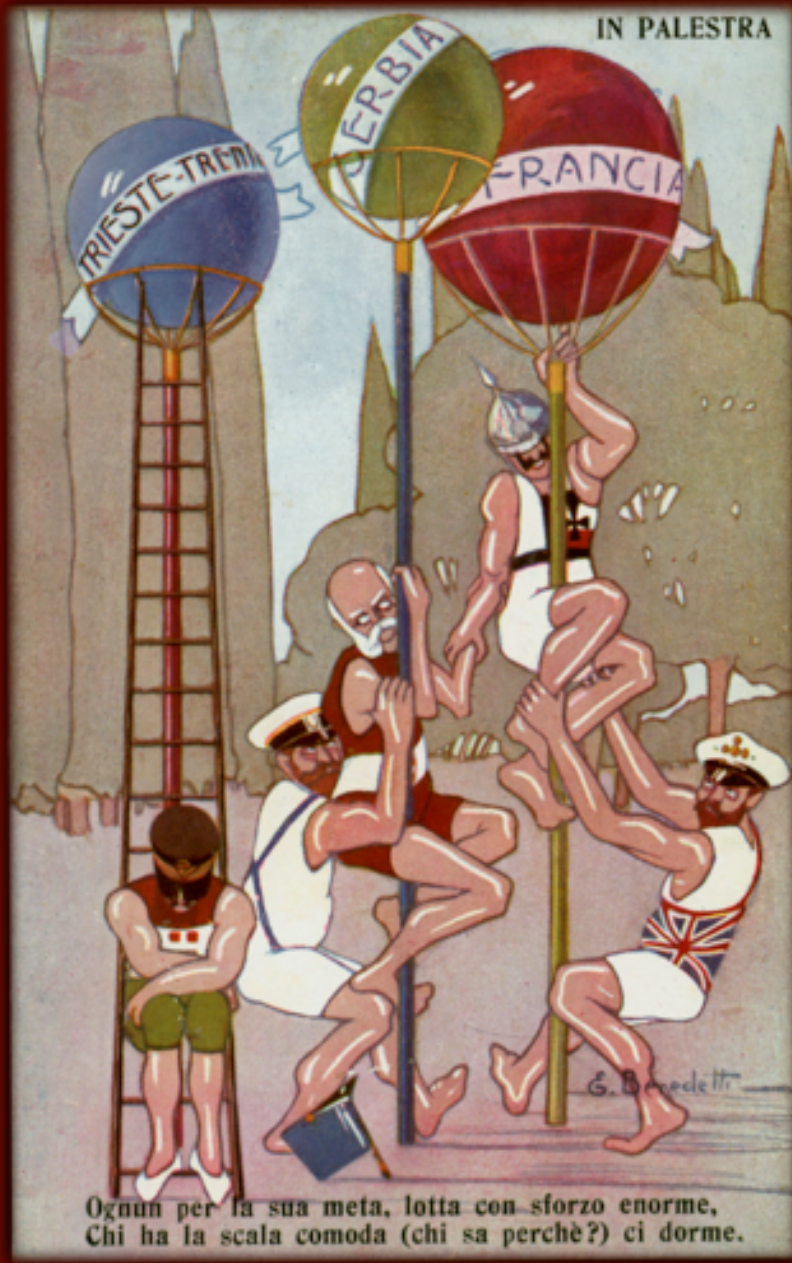
A CHI
LA MANO?



Dicheletti

FIRENZE LIT. ARTISTICO-SCIENTIFICA

IN PALESTRA



Ognun per la sua meta, lotta con sforzo enorme,
Chi ha la scala comoda (chi sa perchè?) ci dorme.

ORDINE ALLA POPOLAZIONE DI LIEGI.

La popolazione di Andenne, dopo aver mostrato pacifiche intenzioni riguardo alle nostre truppe, le ha attaccate nel modo più vile.

Con la mia autorizzazione, il Generale Comandante queste truppe ha raso al suolo la città e ha fatto fucilare centodieci persone.

Porto ciò a conoscenza della Città di Liegi, acciocchè gli abitanti sappiano quale sorte li attende se essi assumeranno un simile atteggiamento.

Liegi, 22 agosto 1914.

GENERALE VON BULOW.

TERRORISMO.

Duecentocinquanta borghesi — nonni, donne e bambini — furono uccisi dai Tedeschi in Andenne nei giorni 20 e 21 agosto 1914; e cinquanta a Seilles, sulla sponda opposta della Mosa. Centocinquante case furono ivi incendiate, e trentasette ne furono incendiate ad Andenne. Non è affatto vero che i Tedeschi fossero assaliti dalla popolazione civile, o che fossero fatti segno a provocazione di qualsiasi specie. L'assassinio e l'incendiarismo furono iniziati a sangue freddo, dopo un segnale dato; scopo di tale condotta fu quello di appoggiare con i fatti un editto di questo genere.

Se le atrocità di Andenne doessero servire d'avvertimento per la città di Liegi, esse erano superflue. I cittadini di Liegi avevano già sperimentato il terrorismo tedesco, poiché nella notte stessa del 20 agosto, e sempre dopo un dato segnale, i Tedeschi avevano già distrutto, col fuoco, cinquantacinque case di Liegi, ed avevano trucidato centinove borghesi; altri ne avevano uccisi a colpi di baionetta, altri erano stati bruciati vivi.

ORDERE A LA POPULATION LIÉGEOISE

La population d'Andenne, après avoir témoigné des intentions pacifiques à l'égard de nos troupes, les a attaquées de la façon la plus traîtresse. Avec mon autorisation, le général qui commandait ces troupes a mis la ville en cendres et a fait fusiller 110 personnes.

Je porte ce fait à la connaissance de la Ville de Liège pour que ses habitants sachent à quel sort ils peuvent s'attendre s'ils prennent une attitude semblable.

Liege, le 22 Août 1914.

Général von BULOW.

AVVISO ALLA POPOLAZIONE.

Il 25 agosto 1914, alcuni cittadini di Lunéville hanno tentato una imboscata a colonne e treni tedeschi. Lo stesso giorno, alcuni abitanti hanno tirato su ambulanze segnate con la Croce Rossa. Inoltre, si fece fuoco sui feriti tedeschi e sull'ospedale militare che conteneva un'ambulanza militare tedesca.

A ragione di questi atti di ostilità, imponiamo una contribuzione di 650.000 franchi al Comune di Lunéville. È stato ordinato al Sig. Sindaco di versare questa somma in oro e argento sino a 50.000 franchi il 6 settembre 1914, alle ore 9 del mattino, al rappresentante dell'autorità militare tedesca. Ogni reclamo sarà considerato nullo e senza effetto. Non si accorderà nessuna dilazione.

Se il Comune non eseguirà puntualmente l'ordine di pagare la somma di 650.000 franchi, si sequestreranno tutti i beni esigibili. In caso di mancato pagamento, si procederà a perquisizioni domiciliari e anche gli abitanti saranno perquisiti.

Chiunque avrà scientemente nascosto del denaro o cercato di sottrarre dei beni al sequestro dell'Autorità militare, o tenterà di abbandonare la città, sarà fucilato.

Il Sindaco e gli ostaggi presi dall'Autorità militare, saranno responsabili dell'esatta esecuzione degli ordini sopraindicati.

È stato ordinato al Sig. Sindaco di rendere immediatamente note queste disposizioni al Comune.

Hénaumont, 3 settembre 1914.

Il Generale in Capo
VON FASBENDER.

IL CASTIGO COME PROVA DEL DELITTO!

Lo scopo di questo editto si riscontra nella massima militare tedesca che « Il Castigo è una prova del delitto ». Le nefande accuse enunciate nel primo paragrafo, contro gli abitanti di Lunéville, sono altrettanto false quanto quelle fabbricate qualche giorno prima contro la popolazione civile belga di Andena e di Liegi. La verità in tutti questi casi è che i Tedeschi avevano commesso atrocità a sangue freddo, e ad un segnale dato, allo scopo, deliberatamente studiato, di terrorizzare la popolazione. A Lunéville, vi furono diciotto vittime (compresi un ragazzo di dodici anni fucilato, e una donna di novantotto anni uccisa a colpi di baionetta). 70 settanta case furono distrutte dal fuoco. Tali atti hanno bisogno di spiegazione e i Tedeschi, ligi alle loro politiche di offesa, sperarono affibbiarne la colpa alle loro vittime prima che essi stessi potessero venire accusati.

AVIS à la POPULATION

Le 25 Août 1914, des habitants de Lunéville ont fait une attaque par embuscade contre des colonnes et trains allemands. Le même jour des habitants ont tiré sur des formations sanitaires marquées par la Croix Rouge. De plus on a tiré sur des blessés allemands et sur l'hôpital militaire contenant une ambulance allemande.

A cause de ces actes d'hostilité, une contribution de 650.000 fr. est imposée à la commune de Lunéville. Ordre est donné à M. le Maire de verser cette somme, en or et en argent jusqu'à 50.000 fr., le 6 Septembre 1914, à 9 heures du matin, entre les mains du représentant de l'autorité militaire allemande. Toute réclamation sera considérée comme nulle et non arrivée. On n'accordera pas de délai.

Si la Commune n'exécute pas punctuellement l'ordre de payer la somme de 650.000 fr., on saisira tous les biens exigibles.

En cas de non paiement, des perquisitions domiciliaires auront lieu et tous les habitants seront fustigés. Quiconque aura dissimulé sciemment de l'argent ou essayé de soustraire des biens à la saisie de l'autorité militaire, ou qui cherche à quitter la Ville, sera fusillé.

Le Maire et les otages, pris par l'autorité militaire, seront rendus responsables d'exécuter exactement les ordres sus-indiqués.

Ordre est donné à M. le Maire de publier tout de suite ces dispositions à la Commune.

Hénaumont, le 3 Septembre 1914

Le Général en Chef
VON FASBENDER.

DIVIETO DI STRAPPARE.
AUTORITÀ MILITARE TEDESCA.

Il Sindaco della Città di Lunéville invita formalmente gli abitanti, sotto pena severissima, ad astenersi dal fare qualunque segnale agli aeroplani o a qualsiasi rappresentante dell'esercito francese.

Sarebbe cosa molto imprudente seguir con troppa attenzione, anche per semplice curiosità, le evoluzioni degli apparecchi che volano su Lunéville, e cercare di mettersi in relazione con gli avamposti francesi.

Le sanzioni immediate consisterebbero, da parte del Sig. Colonnello Lédl, Comandante di tappa, nell'assicurarsi di un discreto numero di ostaggi, tanto nella classe operaia, quanto nella borghesia.

Tutto ciò allo scopo d'impedire o reprimere manovre delittuose in tempo di guerra, quanto per garantire la sicurezza alle truppe tedesche e alla popolazione civile.

I posti speciali di polizia, contrassegnati da una bandiera bianca, riceveranno giorno e notte, le comunicazioni che loro saranno fatte su questo soggetto.

Il Sindaco di Lunéville,

KELLER.

OSTAGGI.

In questo editto, viene imposto al Sindaco di Lunéville di assicurare i suoi concittadini di astenersi dal rendere assistenza di qualsiasi specie alle loro proprie forze nazionali. La minaccia di togliere ostaggi in caso di disobbedienza, è assai opportunamente sottolineata. Esser preso come ostaggio nei distretti invasi di Francia e del Belgio, equivalera, quasi, ad una sentenza di morte. Gli ostaggi che non riescono fucilati da coloro stessi che li facevano prigionieri, o che non erano spinti sotto il fuoco dei propri concittadini, scesi vicini alle truppe tedesche, venivano spesso deportati nei campi di concentrazione in Germania per un periodo indeterminato, ed esposti ad una morte anche più lenta per freddo, per fame, per brutalità.

Défense d'Arracher

Autorité Militaire Allemande

Le Maire de la Ville de Lunéville invite formellement les habitants, sous les peines les plus sévères, à s'abstenir de tous signaux aux aeroplanes ou représentants quelconques des armées françaises.

Il serait très imprudent, même par simple curiosité, de suivre avec trop d'attention les évolutions des appareils qui survolent Lunéville, de chercher à communiquer avec les avants-postes français.

Les sanctions immédiates consisteraient, de la part de M. le Colonel Lédl, commandant d'étape, à s'assurer d'un nombre considérable d'otages, aussi bien dans la classe ouvrière que dans la bourgeoisie.

Au tant pour empêcher ou réprimer des manœuvres criminelles en temps de guerre que pour assurer la sécurité des troupes allemandes et de la population civile.

Les postes spéciaux de police, munis d'un drapeau blanc, doivent recevoir jour et nuit, les communications qui leur seraient faites à ce sujet.

Le Maire de Lunéville,

KELLER.

PROCLAMA.

D'ora in poi, le località situate vicino al luogo ove avvenne la distruzione di strade ferrate o linee telegrafiche, saranno punite senza pietà, siano o no colpevoli di questi atti.

A questo scopo sono stati presi degli ostaggi in tutte le località situate vicino a strade ferrate che sono minacciate da simili attentati, e al primo tentativo diretto a distruggere linee ferroviario o telegrafiche o telefoniche, essi saranno immediatamente fucilati.

Bruxelles, 5 ottobre 1914.

Il Governatore.
VON DER GOLTZ.

• GLI INNOCENTI SOFFRIRANNO •

In questo editto, il Governatore-generale tedesco del Belgio annunzia che fucilerà i borghesi belgi « senza pietà », se certi atti verranno commessi, « siano essi colpevoli o no di tali atti ». Questo avviso sarebbe stato ancor più stupefacente, se avesse aggiunto come in tali atti non vi fosse colpa alcuna, essendo stati eseguiti, quali atti legittimi di guerra, dall'esercito belga.

Dal 19 agosto 1914, da quando, cioè, l'esercito belga si ritirò entro le linee di Anversa, al 9 ottobre, giorno in cui cadde quest'ultima città, esso seguì a combattere facendo sortite attraverso le linee tedesche ed inviando pattuglie, a distanza di molte miglia dietro i Tedeschi, per tagliare le loro comunicazioni. Tale guerraggiare era tanto efficace, quanto legittimo; e fu appunto la sua efficacia che indusse i Tedeschi a non indietreggiare dinanzi a qualsiasi mezzo per arrestarlo.

I mezzi enunciati in questo proclama sono caratteristici. Borghesi innocenti dovranno soffrire — non a causa di borghesi colpevoli, poiché di questi non se n'erano — ma a causa dei loro concittadini combattenti nell'esercito belga, contro i quali i Tedeschi non potevano lottare se non adoperando mezzi simili a questi.

PROCLAMATION

A l'avenir les localités situées près de l'endroit où a eu lieu la destruction des chemins de fer et lignes télégraphiques seront punies sans pitié (il n'importe qu'elles soient coupables ou non de ces actes.)

Dans ce but des otages ont été pris dans toutes les localités situées près des chemins de fer qui sont menacés de pareilles attaques; et au premier attentat à la destruction des lignes de chemins de fer, de lignes télégraphiques ou lignes téléphoniques, ils seront immédiatement fusillés.

Bruxelles, le 5 Octobre 1914.

Le Gouverneur,
VON DER GOLTZ

PROCLAMA

DEL COMANDANTE MILITARE GERMANICO DI LILLA.

Il contegno assunto dall'Inghilterra rende ognor più difficile il vettovagliamento della popolazione. Per attenuare la miseria, la Autorità germanica ha recentemente fatto richiesta di volontari per lavorare in campagna. Questa proposta non ha ottenuto il successo desiderato.

Per conseguenza, gli abitanti saranno costretti ad evacuare la città e saranno trasportati in campagna.

I deportati saranno inviati nell'interno del territorio occupato della Francia, lontano dal fronte, ove saranno occupati nell'agricoltura e non a lavori d'indole militare.

Con questo provvedimento verrà loro dato il destro di meglio provvedere alla loro sussistenza. In caso di necessità, il vettovagliamento potrà farsi nei depositi tedeschi.

Tutti i deportati potranno portare seco 30 chilogrammi di bagaglio (utensili domestici, vestiti, ecc.), che sarà bene preparare sin d'ora.

Ordino dunque:

Nessuno potrà, fino a nuovo ordine, cambiar domicilio. Nessuno, dalle 9 di sera alle 6 del mattino (ora tedesca), potrà assentarsi dal suo dichiarato domicilio legale, se non nel caso che sia provvisto di regolare permesso.

Si come si tratta d'un provvedimento irrevocabile, è nell'interesse della popolazione stessa restar calma ed obbediente.

Lilla, 6 aprile 1916.

IL COMANDANTE.

LE DEPORTAZIONI DA LILLA.

Questo proclama fu seguito dalla deportazione di 25.000 berghesi francesi dalle città di Roubaix, Tourcoing e Lille. Fra le vittime si erano compresi di non oltre 5 anni ed uomini fino al cinquantacinque. Intiere famiglie furono spietatamente disperse.

I primi esportati furono raggruppati mediante rotte sporadiche nelle strade e nelle abitazioni. Faccio, la guarnigione di Lille venne rinforzata, ed il 22 aprile 1916 (Sabato Santo), venne effettuata la prima deportazione sistematica.

« Verso le 3 del mattino, reparti di truppa con battoni innalzati sbarcarono le vie; mitragliatrici dominavano le strade — contro un popolo inerme. I soldati penetrarono nelle case; gli ufficiali designarono le persone che dovevano partire, e men'ora dopo tutti venivano spinti alla rinfusa in una o stessa fabbrica, e da lì alla stazione ferroviaria d'onde avvenne la partenza (1) ».

Soltanto una parte degli esiliati fu impiegata in lavori agricoli nel territorio occupato. Gli altri, contrariamente alla promessa tedesca, e contrariamente ad ogni nozione di giustizia, furono formalmente impiegati in lavori di indole militare, a beneficio dell'esercito tedesco.

(1) Libro Giallo francese: Memorandum del 30 giugno 1916, del Ministero della Guerra (basato su testimonianze documentate).

PROCLAMATION

du Commandant militaire Allemand

DE LILLE

L'ennemi de l'Angleterre rend de plus en plus difficile le ravitaillement de la population.

Pour atténuer la misère, l'Autorité allemande a récemment demandé volontaires pour aller travailler en campagne. Cette offre n'a pas eu le succès désiré.

Par conséquent, les habitants seront forcés de transporter à l'intérieur de la France, loin derrière le front, où ils seront occupés dans l'agriculture et seulement à des travaux militaires.

Par cette mesure, l'évacuation leur sera donnée le droit de mieux pourvoir à leur subsistance.

En cas de nécessité, le ravitaillement pourra se faire par les dépôts allemands.

Chaque évacué pourra emporter avec lui 30 kilogrammes de bagages (ustensiles de ménage, vêtements, etc.) qu'il sera bien de préparer d'avance.

Ordre donc: Personne ne pourra, jusqu'à nouvel ordre, changer de domicile. Personne ne peut s'absenter de son domicile légal, de 9 heures du soir à 6 heures du matin (heure allemande) pour tout qu'il ne soit pourvu d'un permis en règle.

Comme il s'agit d'un décret irrévocable, il est de l'intérêt de la population même de rester calme et obéissant.

Lille, avril 1916.

LE COMMANDANT.



LA DIPLOMAZIA :

— queste macchie come farò a levarle?!.....

Ah!... Se costei non mi tenesse!



Bayrac



VIVA L'ITALIA!





TUTTE LE VIE CONDUCONO ALLA VITTORIA



Don CHISCIOTTE e SANCIO PANCIA
alla conquista del MONDO



- CORAGGIO AMICO, DIO È CON NOI.
- HAI UN BEL DIRE TU... MA ANCHE CON LUI IO LE PIGLIO SEMPRE.

G. 8



Cecco Beppe: Trema o « Italiano » alleato traditor,
Chè in Reggia a Roma m'installerò;
L'Italia in mia man avrò con furor
Ed al Papa il Lombardo-Veneto consacrerò.

Italia: Ben sia la tua venuta o « insensato »
Chè ne la Reggia havvi una poltrona,
Da dove, incatenato, finalmente,
Firmerai che l'Italia: « è tua padrona ».

NEL GIARDINO ZOOLOGICO.



- Non temete, maestà... vi trovate fra amici e colleghi!..

IL NUOVO CHANTECLER.



Canterà bene chi... canterà l'ultimo.

DEGNO DEGLI AVI



IL BARBARO

Dopo Dio, io!

« Io son Guglielmone
che sul mondo svolazzo
coi cannoni e col Mauser
io ci provo sollazzo . . . »

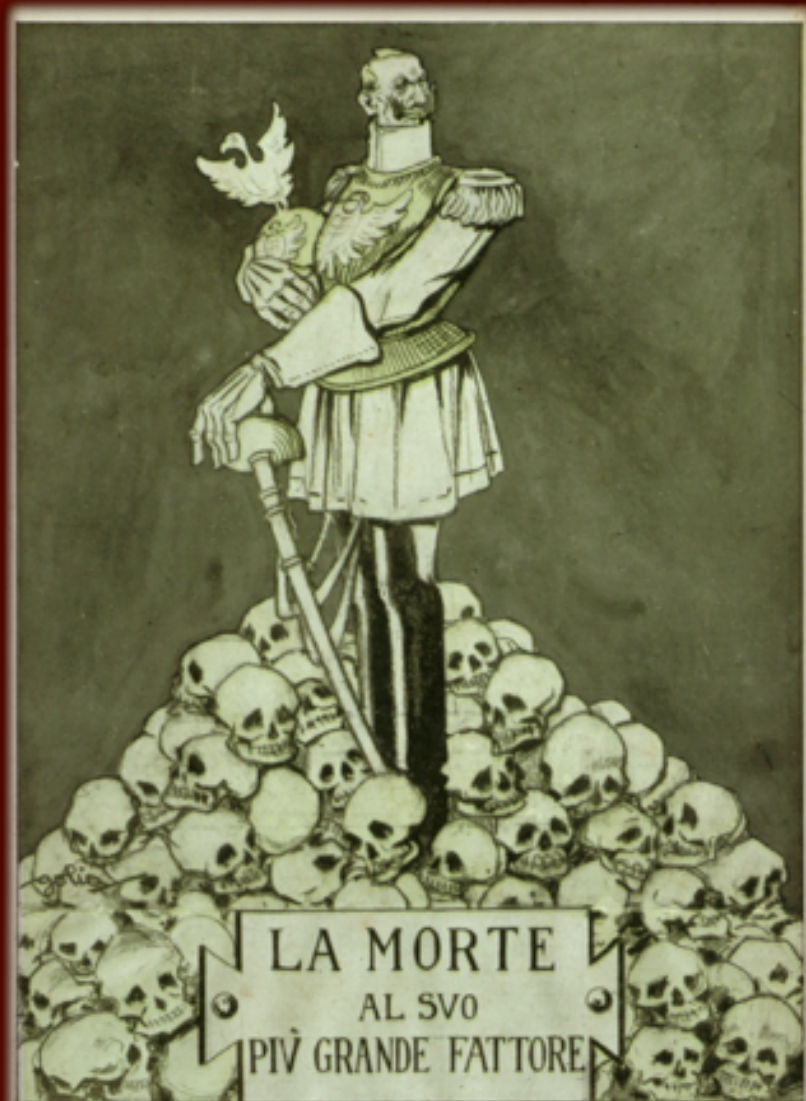


DELL'ELMO DI SCIPIO L'ITALIA S'È DESTA
GIÀ SENTO I SUOI CALCI SFONDARMI LA TESTA
AIUTO GUGLIELMO! AIUTO!...AIUTO!...





Lui credeva di far ballare l'Orso
Invece è l'Orso che fa ballar Lui.



LA MORTE
AL SUO
PIÙ GRANDE FATTORE





BEPPE SVEGLIATI! CI SON NOVITÀ!
A MIGLIOR VITA PASSANO ALTRE CITTÀ!

L'imprecazione di Dante a Francesco Giuseppe



Ahi Cecco, vituperio delle genti
 Di questo mondo ov'è laguerria tuona
 Poi che gl'Iddii a te punir soh lenti,

Muovasi Italia poderosa e buona
 E faccia guerra al tuo imper feroce
 Si che distrugga in'esso ogni persona.

Chè se Trento e Trieste avon voce
 D'essere forte, l'una e l'altra bella
 Non li dovei trair o vecchio atroce.

Ma tremi l'aquila rapace e fella
 Che del nobile sangue si nutrica
 Delle città che il canto suso appella.

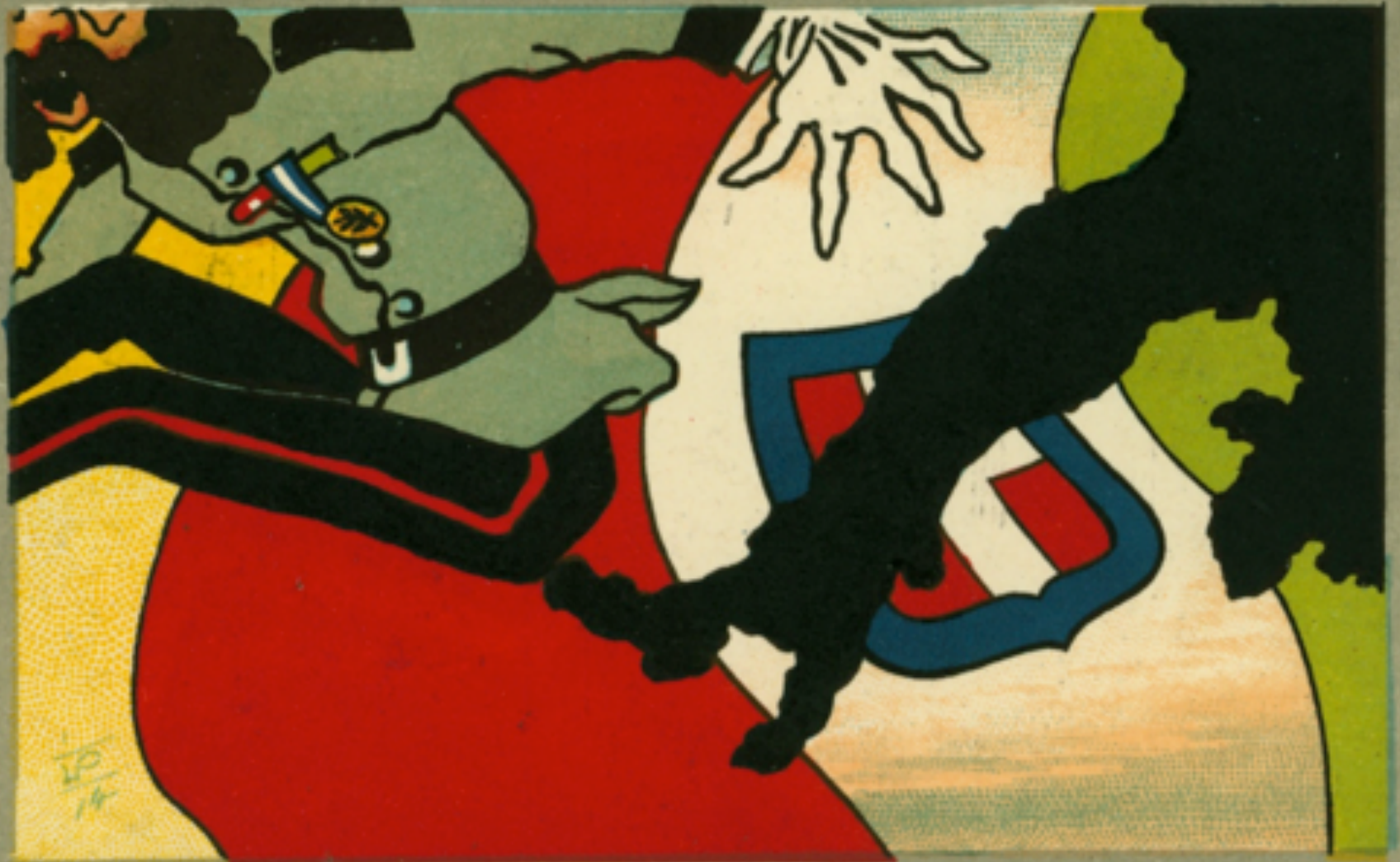
DANTE



TRIESTE







10
14

TRENTO
TRIESTE









Prosperidad

dominio
del
MUNDO

PLATE
IN
CELESTIAL

Calisto

E. Samaha



B. FELIN 1944

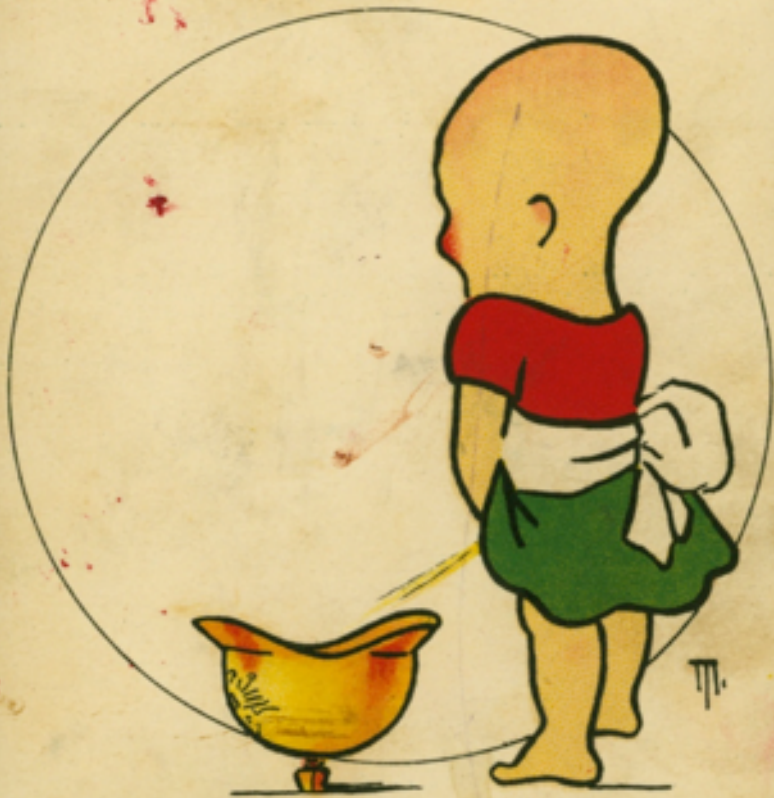


COME I BIMBI ITALIANI ONORANO LA KULTUR

Va fuori stranier!



Con quale letizia.....



Con quanta soddisfazione



Imperator
Moderno.....



MP.



Vittorie Austriache.....

MP.



Sul Fronte!

l'Avanti



la borsa...e la vita!

l'Avanti



preparazione alla
" revanche "

Ventura



...avanti dunque
Bersagliere !!



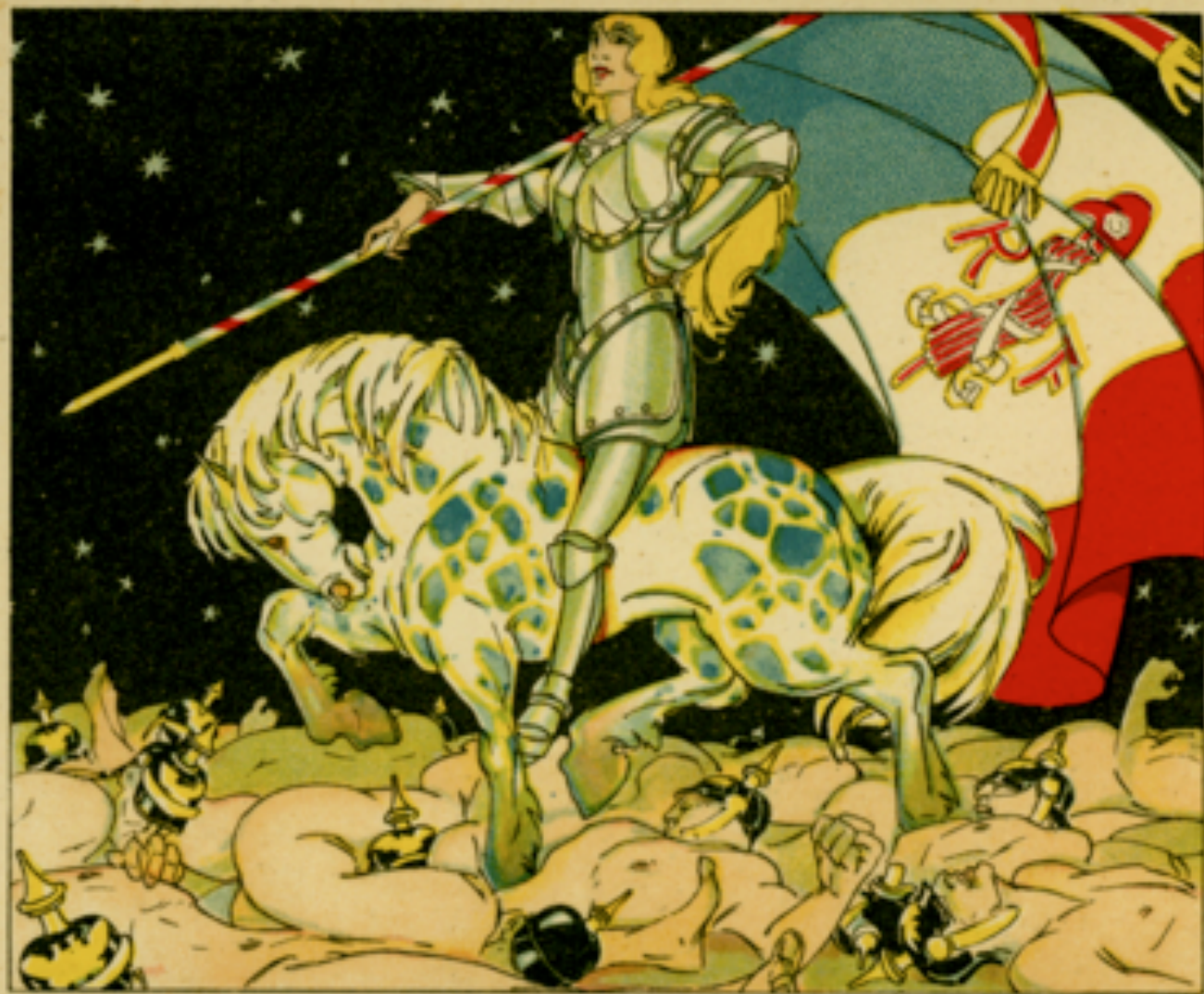
bada, potrebbe farsi
indigestione

Ventura



il patto

Il Venturo



La
Pace!

■

R. Ventura



LA SUPERBIA



Piccoli



LA LUSSURIA



Piccoli



LA GOLA

Piccoli



L'INVIDIA

Piccoli



LA CLASS DI ASEN

Comment leur apprendre quelque chose ?? ... qu'espèce d'ânes qu'ils sont !!



LA GRAN VIA



Io sono il primo,.... ..io il secondo.... ..il terzo io sono.

Santoro



Il passo imperiale di parata.



Fia cominciato col "pan...germanesimo,, e finisce col "pan Kappa,,.



Le minacciose "note,, degli Stati Uniti alla Germania.



Al Ministero del Tesoro:
— Maestà, siamo vittoriosi su tutta la linea... ma la
"corona,, è in ribasso!...



— Ecco una pillola che mi rimarrà indigesta!...



— Osservino signori, per pochi giorni ancora, il grande fenomeno...: l'Aquila bicipite... Avanti! avanti!...



Forza del Destino

Einchè il mondo puzzi di tal pecc
Non sperì la terra alcuna pace.



Bohème

. Nei cieli bigi
guardo fumar dai mille
comignoli Parigi.



TECOPPA:
Tel chi el me' Cech' Cume me l'han cunscia



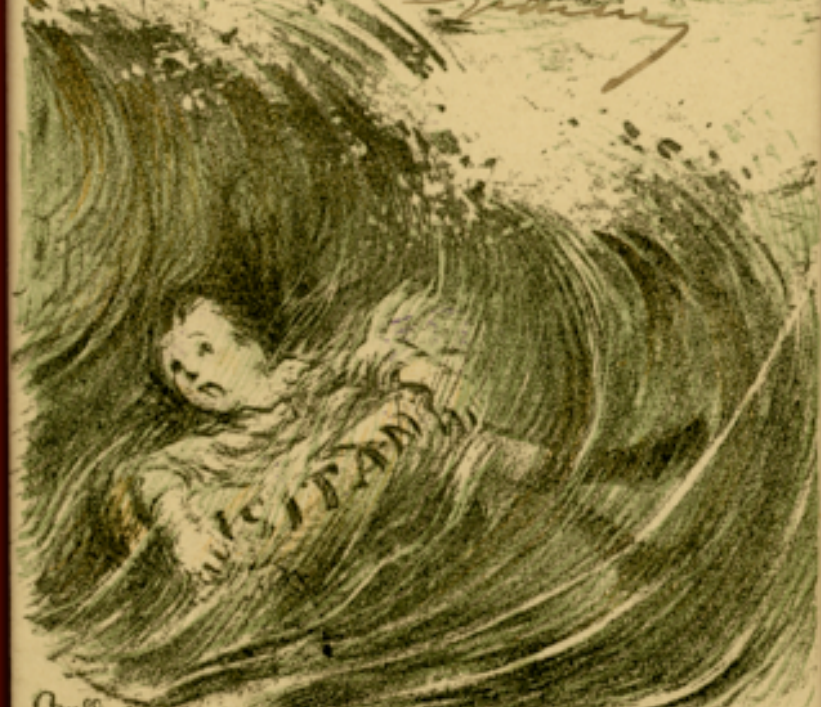
TECOPPA - L'è lu Napuleun? Bel gener



Oh bambolina mia, lo senti il cannone?

Bulliet
1915

giornate. Spero che tutti i
famigliari stiano bene, ed ogni
cosa con maggior interesse
suntivo. Ho vari esperimenti
adesso in corso, ed infine
che lo veda, ed infine
Mora (!!)
famiglia



Bulliet

Mamma, Mamma, perché ...?



Boccioni 1915

È con dei veri piccoli bucer, che vorrei giocare alla guerra!



ENVLO ERBU dip.

Reproduzione autorizzata

E. GALEONE dip.

Emerge dalle sacre acque di **LISSA** - un capo e dalla bocca esangue scaglia **"RICORDATI! RICORDATI!.."** e s'abissa.

GABRIELE D'ANNUNZIO: Canzone d'Oltremare.

CAMPORETTO

1917-1918



CAPRINO MISSA



Muggiano

OFFICINA CARATTERI - MILANO

FIDUCIA



GIÙ QUELLA ESSE
È LA SERPE DEL
TRADIMENTO

Lavorare più intensamente, soffrire ancora molte asinenze :
ciò ancora è necessario, e chi parla diversamente è un avvelenatore.
Nitti

Non s'ha da udir, qualunque sia la folla,
per tai ladri e assassini il "molla! molla!"



Il comitato d'azione
in un'aula della scuola di guerra
MILANO - 1943



D'ANNUNZIO

« Vivendo, volando che male ti fò?... »

(Dalla vispa, Teresa).



"L'ora è suonata, io muoio disperato!.....",



Come l'icaro della favola, hanno le ali di cera; al sole della Civiltà si scioglieranno e allora.....!

SENZA CARSO
SENZA DARDANELLI...
SENZA KULTUR!



"RISVEGLIO,, "RÉVEIL,, "THE AWAKENING"



ABUFGUN

"RIVENDICAZIONI.. "REVENDICATIONS.. "KICKED OUT AT LAST..





Dio è con noi !.....



"I GAS ASFISSANTI.."
"GAS ASPHYXIANTS.."
"ASPHYXIATING GAS.."

HERB RITTS

Dio non è più
con loro



Dieu les
abandonne



ABL 1969



"L'ULTIMO TANGO.."
"DERNIER TANGO.."
"THE LAST TANGO.."

A. BERTIOLI

MANICOMIO
CRIMINALE
REPARTO: FURIOSI - ALCOOLICI
DELINQUENTI - DEGENERATI

CELLA N. 13



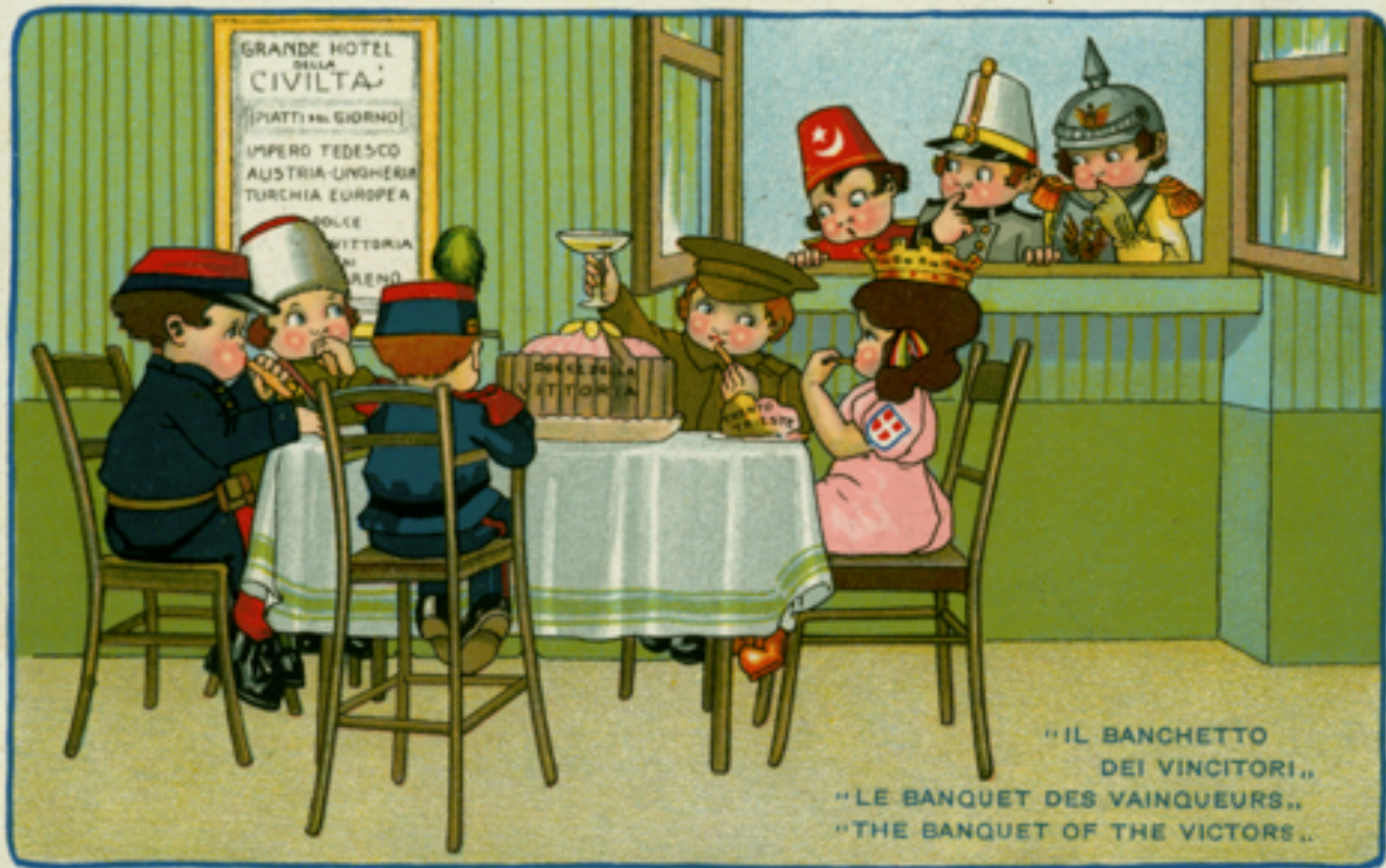
"L'ULTIMO RIFUGIO.."
"DERNIER REFUGE.."
"THE LAST REFUGE.."

ABERTISCH

"IL CARRO DELLA VITTORIA.."
"LE CHAR DE LA VICTOIRE.."
"THE CHARIOT OF VICTORY.."



A. B. L. P. 1917



"IL BANCHETTO
DEI VINCITORI.."

"LE BANQUET DES VAINQUEURS.."

"THE BANQUET OF THE VICTORS.."



NUOVA
EVROPA

GRAN BRETAGNA

FRANCIA

SPAGNA

ITALIA

SERBIA

RUSSIA

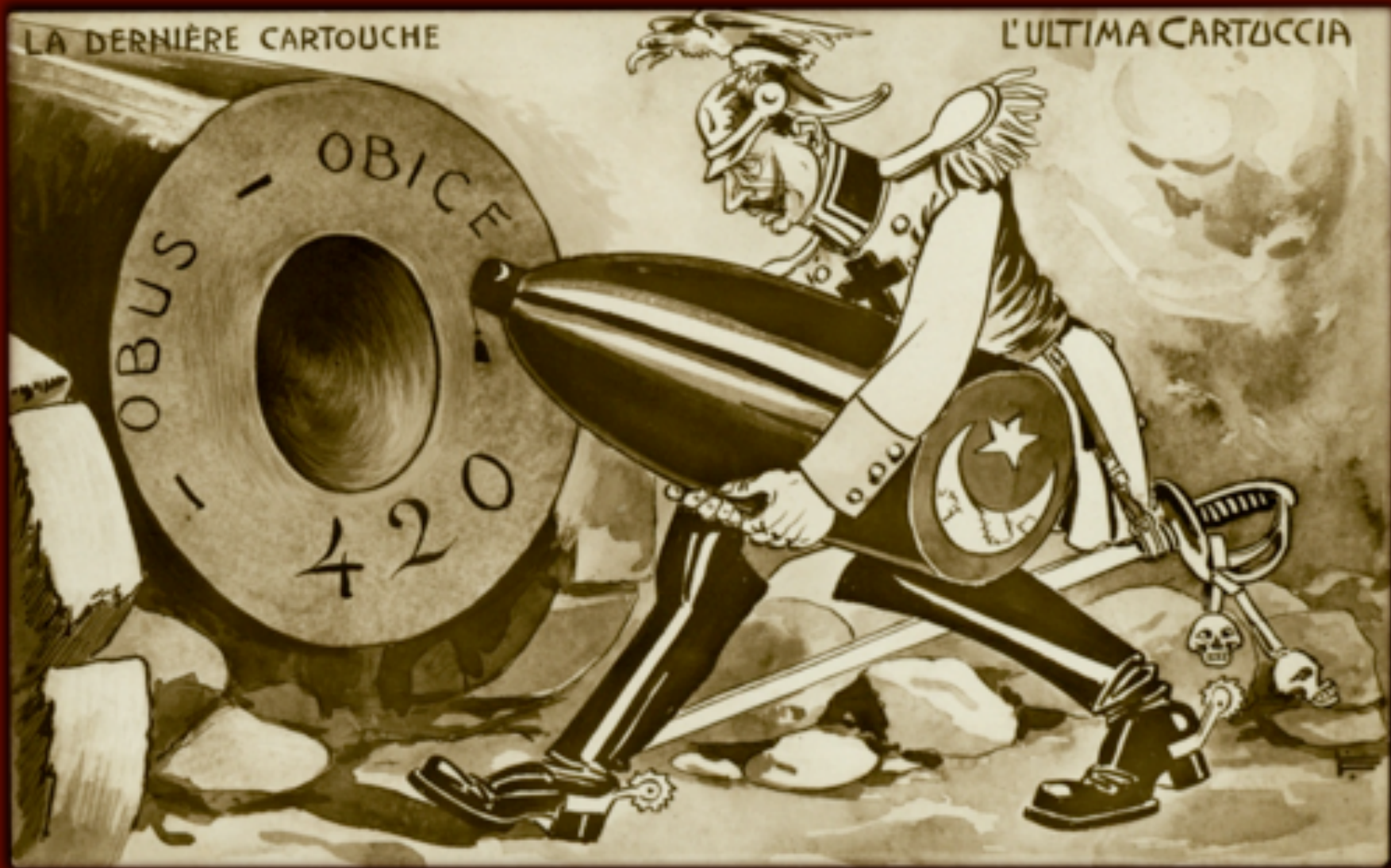
BRUXELLES

25

AMERICAN

LA DERNIÈRE CARTOUCHE

L'ULTIMA CARTUCCIA





Fine

